

TRAPPER DI LUSO

Sotto maxi zaino con tasche di Elisabetta Franchi. A destra, Hammock, amaca ripiegabile della collezione Objets Nomades di Louis Vuitton.

**BAGAGLIO A MANO**

Una belt bag formata da secchielli in cuoio per portare con sé tutto il necessario (J.W. Anderson).

TENDENZE

NOME IN CODICE: VAN LIFE

di Chiara Sessa - styling di Rossella Mazzali

È la vita di chi gira il mondo su pullmini superattrezzati e fa incetta di like su Instagram. Ma, anche senza scelte tanto radicali, il nomadismo è uno stato dell'anima. Che oggi ispira la moda e il design

Secondo l'ultimo North American camping report, pubblicato nel 2019 dalla più grande associazione al mondo di campeggi privati, la tendenza emergente per le vacanze all'aria aperta si chiama "van life". «Nell'America settentrionale sta addirittura diventando uno stile di vita: soprattutto tra i Millennials si sta diffondendo il desiderio di abbandonare la propria casa e la routine quotidiana per vivere un'avventura permanente a bordo di un van, fermandosi ogni tanto a fare lavoretti che consentono di guadagnare il necessario per vivere» spiega Elisabetta Croce, caporedattrice di Golden Camping, portale dedicato all'outdoor di qualità. «Non per niente l'hashtag #vanlife su Instagram conta quasi 7 milioni di post».

Arredi in movimento. Senza arrivare a decisioni così radicali, la voglia di uscire dalla routine e conquistarsi uno stile di vita globetrotter, almeno per brevi periodi, si sta diffondendo a macchia d'olio. La moda e il design rispecchiano il nuovo mood con prodotti destinati a persone che, almeno idealmente, si sentono sempre pronte a mettersi in cammino. Dagli zaini oversize con mille tasche agli Objets Nomades di Louis Vuitton, una collezione nata nel 2012 che si arricchisce ogni anno di accessori e arredi molto sofisticati, tutti ripiegabili e facilmente trasportabili. Perché anche in casa niente resta più fisso al suo posto. Come dimostra la sedia Lola, tagliata col laser

IL RAPPER IN CAMMINO

Ghali si è presentato alle ultime sfilate di Gucci con un cuscino legato allo zaino.





GETTYIMAGES / MANTREE

GLOBETROTTER

Total look con pantaloni, blusa e borsa stampati con mappe geografiche (Sacai).



SOTTILE COME UN FOGLIO Lola ha uno spessore di soli 2 cm, ideale per spazi ristretti come quelli dei van (parva.design).

in un unico foglio multistrato di betulla e che, una volta ripiegata, si infila facilmente ovunque, anche in un van. Tutti segni che rivelano bisogni profondi della nostra società. «Se fino a pochi anni fa i “nomadi” erano professionisti con lavori flessibili, che si spostavano da un capo all’altro del mondo rimanendo sempre connessi, oggi chi segue questo stile di vita in genere vuole disconnettersi dalla vita digitale e immergersi nella natura» sottolinea il sociologo Francesco Morace, che affronta l’argomento nel suo ultimo libro, *Futuro + umano* (Egea). «Il vero lusso oggi è avere a disposizione più tempo per sé e stabilire rapporti di qualità con le persone e con i luoghi».

Liberi e creativi. È questa la molla che ha spinto Paolo Carlini, giornalista e fotografo da sempre amante della “van life”, a mettersi alla guida di un pullmino Volkswagen California per raggiungere l’Islanda. «La cosa più eccitante quando si viaggia in questo modo è la sensazione di libertà: ti svegli alla mattina e decidi dove andare in base all’ispirazione del momento. Le immagini più belle le ho scattate in luoghi scoperti per caso, a volte sbagliando strada». Perché uscire dagli schemi e dedicarsi al piacere della scoperta e alla vita nella natura fa bene al fisico, al morale e alla creatività. E allora liberiamo la nostra anima vagabonda, anche solo per poche settimane all’anno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOLO L'ESSENZIALE**

Sopra, la foto di Paolo Carlini mostra l’equipaggiamento con cui ha affrontato il viaggio in Islanda. Sotto, TakeOff è un caravan super leggero e ripiegabile dapersonalizzare secondo le esigenze (Easy Caravanning).

